

Attività#1

VIOLENZA A DANNO DEI MINORI

DESCRIZIONE

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) all'art. 19 definisce violenza all'infanzia: *ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale*. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, ampliando ulteriormente questa definizione, la intende come: *uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o effettivo, sui bambini da parte di un individuo o di un gruppo, che abbia conseguenze o grandi probabilità di avere conseguenze dannose, potenziali o effettive, sulla salute, la vita, lo sviluppo o la dignità dei bambini*. Ogni forma di violenza rappresenta un grave rischio per la vita dei bambini e per il loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale e rappresenta un problema di salute pubblica.

I bambini possono essere oggetto di violenza da parte di tutori primari o delegati e/o da altri contro i quali il loro tutore fornisce protezione ma possono essere esposti alla violenza in molti contesti diversi da quello strettamente familiare.

Esistono dei fattori di rischio che aumentano la possibilità di esposizione dei minori a forme di violenza, in particolare per quei minori che appartengono a categorie o si trovano in circostanze di particolare vulnerabilità come nel caso dei minori migranti o quelli esposti a pratiche tradizionali dannose. A livello universale tutti i bambini di età compresa tra 0 e 18 anni sono considerati vulnerabili fino al completamento della loro crescita e sviluppo neurale, psicologico, sociale e fisico.

PROPOSTA EDUCATIVA

La presente proposta educativa ha la finalità di accrescere competenza e consapevolezza dei partecipanti in merito ai propri diritti nella convinzione che ciò rappresenta la prima forma di prevenzione da ogni forma di violenza, inoltre offre uno spazio sufficientemente protetto nel quale poter esplorare il proprio significato di pericolo e protezione. La proposta si apre con la lettura di alcuni articoli della CRC per permettere ai partecipanti di conoscere questo importante documento che riconosce, per la prima volta in modo ufficiale, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti.

Dopo la lettura degli articoli si invitano i partecipanti ad esplorare il proprio significato di protezione e pericolo permettendo così di introdurre ed affrontare il tema della violenza partendo dal chiedersi: cosa mi fa sentire protetto? Cosa mi fa sentire in pericolo? Attorno a queste domande ruota anche la seconda parte dell'attività pensata in chiave laboratoriale per offrire ai partecipanti uno spazio protetto nel quale poter eventualmente ripensare e condividere delle esperienze in cui si sono sentiti protetti piuttosto che in pericolo. Costruire il proprio scrigno, quale luogo intimo in cui custodire ciò che ha bisogno di essere protetto, è un invito in chiave metaforica, ad istituire uno spazio in cui poter affrontare argomenti delicati quali sono quelli legati alle diverse forme di violenza. Questo aspetto assume ancora più rilevanza se si sceglie di proseguire con lo step facoltativo nel quale si propone di trasformare la scatola in un totem. Questo lavoro ulteriore apre a molteplici possibilità di esplorare il sentimento di protezione o di pericolo che vivono i partecipanti, attribuire delle caratteristiche ad un totem che può proteggerci significa poter ragionare su quello che ci fa sentire al sicuro. È interessante vedere cosa i partecipanti associano al proprio senso di protezione. Questa attività, dal forte valore simbolico, permette di creare un clima distensivo e rilassato, anche grazie alle sue componenti legate alla manualità e alla creatività, quindi

rappresenta un buon modo per entrare in contatto con il gruppo di partecipanti e metterlo a proprio agio per intraprendere insieme un percorso sulla violenza e le sue diverse forme.



OBIETTIVI

- Accrescere competenze e consapevolezza rispetto ai propri diritti
- Esplorare il proprio significato di pericolo e protezione
- Acquisire degli strumenti per poter riconoscere e nominare la violenza



INFO

- Durata: 1h e 30 min (con attività facoltativa: 2h)
- Età dei partecipanti: dai 14 ai 19 anni
- Numero di partecipanti consigliato: min. 5 - max. 30



MATERIALI

- Stampa All.1 per tutti i partecipanti
- Stampa modello scatola (All.2) per tutti i partecipanti (si consiglia di stampare su fogli A3 200 gr); in alternativa alla stampa del modello si possono procurare scatole anche riciclate
- Colla stick/vinavil
- Bigliettini blu e verdi
- Pennarelli e pastelli colorati
- Altro materiale decorativo in caso si voglia fare lo step 3 facoltativo: cartoncini colorati, fili di lana, carta velina ecc...



STRUTTURA DELL'ATTIVITÀ



a) Gioco di apertura (5 minuti)

Mettersi in cerchio in piedi e lanciare a turno una pallina (anche di carta va bene) ogni volta che si riceve la pallina bisognerà proseguire la frase: *mi chiamo e mi sento bene quando*



b) Lettura della CRC (10 minuti)

Distribuire ai ragazzi e alle ragazze la versione semplificata della CRC a cura di Save the Children (All.1) Evidenziare nella scheda i seguenti articoli:

- Art.3
- Art.6
- Art.18
- Art.19
- Art.27
- Art.33
- Art.36
- Art.37

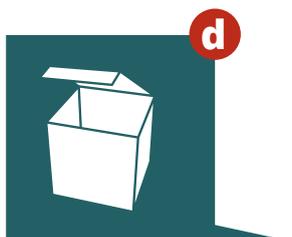


c) Brainstorming (15 minuti)

Dopo la lettura stimolare il confronto partendo da queste domande e segnare le risposte dei ragazzi su un cartellone con al centro la frase *Diritto alla vita e alla protezione*

- Sapevi di avere questi diritti in quanto minore di 18 anni?
- Sapevi che c'è una Convenzione che tutela i tuoi diritti?
- Cosa vuol dire secondo te "superiore interesse"?
- Chi sono le persone che possono aiutarti perché questi tuoi diritti siano rispettati?





d) La scatola totem

> STEP 1

(15 minuti)

Distribuire a ciascuno la sagoma per costruire la scatola, ma non svelare che servirà a costruire una scatola/totem

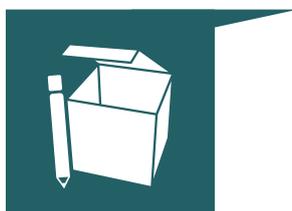
Proseguendo la riflessione iniziata con il brainstorming, chiedere ai ragazzi:

- *cosa ti permette di essere felice e crescere bene?*
- *chi o che cosa ti permette di sentirti protetto/a?*

Possono scrivere la risposta su uno o più quadrati che saranno poi i lati della scatola (o su una delle facciate della scatola se si usano quelle da riciclo). La risposta può essere una semplice parola, oppure un disegno.

- *Possono usare penne colorate, pastelli o pennarelli così che i lati della scatola risultino decorati.*

I ragazzi e le ragazze possono lavorare individualmente in questa fase per circa una decina di minuti.



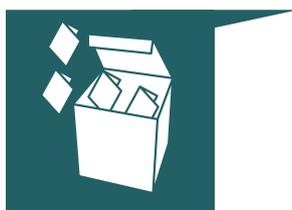
>> STEP 2

(20 minuti)

Adesso potete svelare ai ragazzi che la sagoma gli permetterà di costruire una scatola, quindi dare le istruzioni per assemblarla. Basterà applicare della colla sulle linguette e piegarle seguendo la direzione delle frecce.

Aiutate i ragazzi nell'assemblaggio e chiedete loro di non chiudere l'ultimo lato, poiché nel passaggio successivo dovremo inserire dei bigliettini all'interno della scatola.

Costruita la scatola condividere con i ragazzi i possibili significati metaforici di una scatola, così da accompagnarli alla prossima proposta:



Le scatole possono essere un luogo protetto, dove poter custodire i nostri tesori: pensieri, disegni, fotografie o i piccoli doni che abbiamo ricevuto da una persona importante o acquistato in un viaggio significativo. Immagina questa scatola come un piccolo scrigno segreto:

C'è qualcosa che vorresti proteggere custodendolo in questo scrigno?

Può essere un oggetto, ma anche una persona, un'emozione, un luogo, un ricordo.

Puoi scriverlo sul bigliettino blu e inserirlo nella scatola.

C'è stato un momento in cui ti sei sentito/a protetto/a e un momento in cui invece non ti sei sentito/a al sicuro?

Puoi scriverlo sul bigliettino verde e lasciarlo custodito nella tua scatola.



Anche in questo caso i ragazzi lavorano individualmente.

Inseriti i bigliettini nella scatola i ragazzi potranno ora chiudere l'ultimo lato della scatola e sigillarlo.

>>> STEP 3

Facoltativo (20 minuti)

La parte più creativa e manuale può anche concludersi qui, ma se avete a disposizione un tempo maggiore, potreste chiedere ai ragazzi di trasfor-



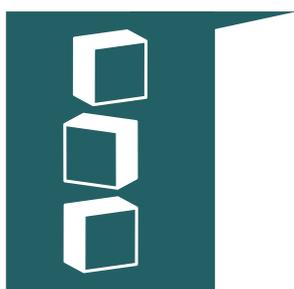
mare la scatola in un totem, perché il suo contenuto possa essere protetto da una forza speciale, quindi attribuendole dei poteri e delle caratteristiche estetiche aggiuntive: per esempio potrebbe avere delle ali per volare, oppure uno scettro per tenere lontano chiunque voglia avvicinarsi oppure delle pinne per nuotare nelle profondità del mare. La scatola così acquisisce un'anima e diventa un'entità protettiva non solo per il contenuto della scatola ma simbolicamente un po' anche per se stessi.

e) Condivisione in gruppo e composizione collettiva (10-15 minuti)

Tornando in cerchio, questa volta seduti, possiamo chiedere ai ragazzi di condividere le loro risposte e riflessioni alle domande stimolo sia dello step 1 che dello step 2.

Per aiutarli nella condivisione possiamo ripetere queste domande.

Occorre specificare che ciascuno può decidere liberamente se e cosa condividere dei propri pensieri, è importante che questa condivisione avvenga in un clima sereno e non giudicante. Può accadere che sia difficile rompere il ghiaccio, solitamente avere tra le mani la propria creazione può essere un buon ancoraggio per il conduttore per invitare i ragazzi alla condivisione partendo dalla richiesta di descrivere la scatola/totem.



È in questo spazio che si ha la possibilità di conoscere le idee e le esperienze dei ragazzi rispetto alla loro idea di protezione e di pericolo. È in questo spazio che si apre la possibilità di decostruire alcuni pregiudizi, stereotipi o modelli relazionali basati sull'eccesso di cura, di protezione o al contrario sulla carenza di cura e protezione che sono alla base di alcune forme di violenza. È qui che potrebbero emergere esperienze dolorose o quindi occorre saperle accogliere con cura. È anche il momento per chiedere ai ragazzi come si sono sentiti durante lo svolgimento di questa attività.

Man mano che i partecipanti condividono si può chiedere loro di mettere al centro del cerchio la propria scatola in modo da creare una composizione collettiva finale. Si può anche scegliere quale forma dare a questa composizione, la forma invita ad usare le scatole come dei mattoncini delle costruzioni e può stimolare i ragazzi anche nella ricerca di una forma estetica soddisfacente. In questa composizione collettiva il lavoro del singolo trova forma, spazio e dignità in quello del gruppo.

Nel caso in cui si scelga di proseguire l'attività realizzando le scatole totem, la composizione collettiva può assumere le sembianze di un totem del gruppo e anche qui si può proporre una riflessione che promuova un passaggio dall'idea di protezione individuale a quella collettiva.

Realizzata la composizione collettiva si può fare una foto e restituire a ciascuno la propria scatola, oppure, nel caso di un gruppo classe, si può chiedere al gruppo se ha piacere nel lasciarla come installazione in uno spazio dedicato dell'aula.



f) Gioco di chiusura (5 minuti)

Il gruppo si dispone in cerchio stando in piedi. Ciascuno lancia a turno una pallina (anche di carta va bene) ogni volta che si riceve la pallina bisognerà proseguire la frase: *in questo momento mi sento*



MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

Approfondimenti

- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:
https://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2009/08/Convenzione_UNU_20_novembre_1989.pdf
- Gruppo CRC:
<https://gruppocrc.net/>
- Principi generali della CRC
<https://gruppocrc.net/tema/i-principi-general-della-crc/>
- Commenti generali della CRC:
<https://gruppocrc.net/documento/commenti-general-del-comitato-onu/>
- Informazioni e risorse educative sulla CRC di Save the Children
<https://www.savethechildren.it/convenzione-sui-diritti-dellinfanzia>

Altre risorse educative

- COMPASITO. Manuale sull'educazione ai diritti umani:
https://issuu.com/educaredirittiumani/docs/compasito-it_final-v.1.0.1/1
- *Primi passi. Manuale di base per l'educazione ai diritti umani* di Amnesty International:
https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2016/11/26220310/Guida_Primi_pas-si.pdf
- Attività educative sulla CRC di Save The Children:
<https://risorse.arcipelagoeducativo.it/risorse/convenzione-onu-sui-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza-0>

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Art.1 Tutte le persone di età inferiore ai diciotto anni godono dei seguenti diritti.

Art.2 Hai diritto a essere protetto/a contro ogni discriminazione.

Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco/a o povero/a.

Art.3 Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano.

Art.4 Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).

Art.5 Hai diritto a essere aiutato/a e consigliato/a dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.

Art.6 Hai diritto alla vita.

Art.7 Hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Art.8 Hai diritto ad avere una tua identità.

Art.9 Hai diritto a vivere con i tuoi genitori, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita.

Art.10 Se vivi in un Paese diverso da quello dei tuoi genitori, hai diritto al ricongiungimento con loro e a vivere nello stesso luogo.

Art.11 Hai diritto a essere protetto/a per evitare che tu venga allontanato/a dalla tua famiglia e trasferito/a illegalmente all'estero.

Art.12 Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Art.13 Hai diritto ad essere informato/a e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art.14 Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei tuoi genitori.

Art.15 Hai diritto a riuniti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art.16 Hai diritto ad avere una tua vita privata, anche all'interno della tua famiglia, compreso il diritto ad avere una tua corrispondenza privata.

Art.17 Hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi.

Art.18 Hai diritto ad essere cresciuto/a ed educato/a dai tuoi genitori, nel rispetto del tuo superiore interesse.

Art.19 Hai diritto ad essere protetto/a da ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento da parte di chiunque.

Art.20 Hai diritto ad avere protezione e assistenza speciali se non puoi vivere con i tuoi genitori.

Art.21 La decisione di una tua adozione deve essere presa nel tuo superiore interesse.

Art.22 Hai diritto a protezione speciale e assistenza nel caso in cui tu sia un rifugiato/a (ad esempio se provieni da un Paese in guerra).

Art.23 Se sei disabile, mentalmente o fisicamente, hai diritto ad avere un'assistenza speciale, al fine di renderti autonomo/a e di partecipare pienamente alla vita sociale.

Art.24 Hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

Art.25 Hai diritto ad un controllo regolare delle terapie e delle condizioni in cui vivi, qualora tu venga affidato/a a centri di cura o assistenza.

Art.26 Hai diritto ad un sostegno speciale da parte dello Stato se sei in condizioni economiche o sociali disagiate.

Art.27 Hai diritto ad un livello di vita adeguato. Ciò significa che i tuoi genitori, o in mancanza lo Stato, dovranno garantirti cibo, vestiti e una casa in cui vivere.

Art.28 Hai diritto ad avere un'istruzione/educazione.

Art.29 Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.

Art.30 Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.

Art.31 Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport).

Art.32 Hai diritto a non svolgere lavori pesanti e pericolosi per la tua salute o che ti impediscono di andare a scuola.

Art.33 Hai diritto a essere protetto/a dall'uso e dal traffico di droghe.

Art.34 Hai diritto a essere protetto/a da ogni tipo di sfruttamento e abuso sessuale.

Art.35 Hai diritto ad essere protetto/a per impedire che tu sia rapito/a o venduto/a.

Art.36 Hai diritto a essere protetto/a da ogni forma di sfruttamento.

Art.37 Hai diritto a non subire torture o punizioni crudeli. Se hai commesso un reato non puoi essere condannato alla pena di morte o alla detenzione a vita.

Art.38 Hai diritto a essere protetto/a in caso di guerra e, nel caso in cui tu abbia meno di quindici anni, non puoi e non devi essere arruolato/a nell'esercito.

Art.39 Hai diritto a cure appropriate e al reinserimento nella società nel caso in cui tu sia stato/a vittima di abbandono, guerra, tortura, o di qualunque forma di sfruttamento o maltrattamento.

Art.40 Hai diritto a essere adeguatamente difeso/a nel caso in cui tu sia accusato/a o abbia commesso un reato.

Art.41 Hai diritto a usufruire delle leggi nazionali ed internazionali che ti garantiscano maggiore protezione rispetto alle norme di questa Convenzione.

Art.42 Hai diritto ad essere informato/a sui diritti previsti da questa Convenzione. Gli Stati devono far conoscere la Convenzione a tutti gli adulti, i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.

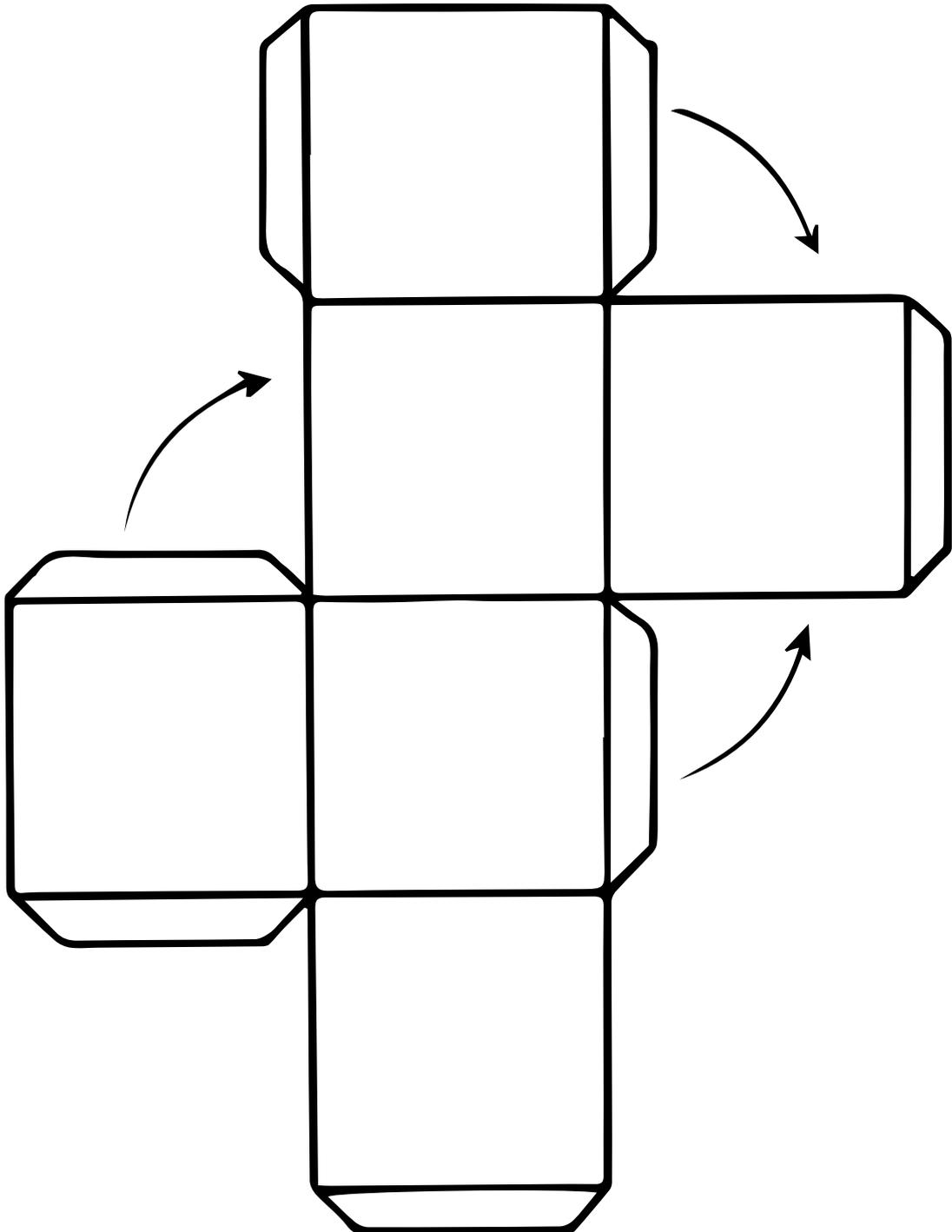


Save the Children
Italia ONLUS

Allegato#1

<< **Attività#1**

Allegato#2



<< Attività#1